



Decreto Dirigenziale n. 59 del 24/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'ATTRAVERSAMENTO DI UN PICCOLO ALVEO SENZA DENOMINAZIONE CON UNA PASSERELLA PEDONALE IN LEGNO IN LOC. POGEROLA DI AMALFI. RICHIEDENTE: GIUSEPPE AMENDOLA - PRATICA 7181/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, nel corso di sopralluogo congiunto del 08.03.12, effettuato con agenti della Polizia Locale di Amalfi su richiesta dello stesso comando di Polizia Municipale, fu riscontrato che un tratto di alveo demaniale senza denominazione, posto a monte della Via Leone X Papa è occupato da una scala in muratura, ottenuta modificandone il letto, che conduce alla proprietà del sig. Amendola Giuseppe;
- che nel corso del sopralluogo il sig. Amendola dichiarò di essere pervenuto in possesso dei beni (terreni e fabbricati) nello stato in cui si trovano e di non avere contezza dell'abuso, dichiarandosi comunque disposto a ripristinare lo stato dei luoghi previa autorizzazione allo spostamento della scala a margine dell'alveo e costruzione di una passerella per l'attraversamento dello stesso, opere necessarie per accedere all'abitazione, che altrimenti resterebbe interclusa;
- che, con nota n. 317033 del 24/04/12, il Comune di Amalfi fu invitato ad attivare le procedure previste dall'art. 35 commi 1 e 2 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, dovendosi procedere alla eliminazione delle opere in contrasto con le vigenti norme che non consentono la modifica dei corsi d'acqua, né il loro l'utilizzo in modo privatistico o l'attraversamento a guado;
- che, con la stessa nota, questa U.O.D. comunicò al sig. Amendola Giuseppe che avrebbe potuto valutare positivamente una proposta progettuale che prevedesse un'opera di attraversamento compatibile con le norme vigenti, previo ripristino della naturalità dell'alveo e pagamento dell'indennizzo per l'occupazione sine titolo del bene demaniale;
- che il Comune di Amalfi ha emesso ordinanza n. 17 del 20/06/14 di demolizione della scala in cls ottenuta modificando il naturale andamento plano-altimetrico del suolo e occupando parzialmente l'alveo;
- che il sig. Amendola Giuseppe ha impugnato l'ordinanza comunale innanzi al TAR di Salerno;
- che, in merito a tale impugnativa, questa U.O.D., con nota n. 31561 del 19/01/15, ha fornito all'Avvocatura Regionale tutti gli elementi di fatto e di diritto sulla base dei quali la natura abusiva e non sanabile delle opere realizzate è dimostrata senza alcun dubbio;
- che, con istanza pervenuta in data 18/02/2015 n. 113356, il sig. Giuseppe Amendola, nato a Amalfi il 17/05/1939 ed ivi residente alla Via Papa Leone X n. 71, Codice Fiscale MNDGPP39E17A251L, (di seguito indicato anche con "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento sopra indicato con una passerella pedonale in legno, dichiarando di avere in corso la progettazione delle opere di adeguamento;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7181/C;
- che, con nota acquisita in data 17/11/15 n. 786482, il sig. Amendola Giuseppe ha trasmesso le attestazioni dei versamenti di € 563,69 per indennità di occupazione per gli anni dal 2012 (epoca di accertamento dell'abuso) al 2015, comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 ed € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania, mediante versamento su c.c.p.;
- che, con nota acquisita agli atti in data 01/03/2016 al n. 145152 il sig. Amendola Giuseppe ha trasmesso la documentazione tecnica.

CONSIDERATO:

- > che dalla documentazione tecnica prodotta, a firma dello stesso committente, ing. Giuseppe Amendola, iscritto all'ordine degli ingegneri di Salerno al n. 701, si evince che il progetto prevede l'eliminazione dei gradini posti all'interno dell'alveo e la realizzazione di una nuova rampa lungo i terrazzamenti di sua proprietà adiacenti l'alveo, senza sostanziali modifiche della giacitura e conformazione degli stessi e la realizzazione di una piccola passerella pedonale in legno per l'attraversamento dell'alveo;
- > che, per quanto attiene la passerella, il progettista evidenzia che essa è ad esclusivo servizio di una proprietà privata ed è situata all'interno di un'area non accessibile al pubblico; che essa, anche per motivi di inserimento ambientale, dovrà avere caratteristiche tali da non costituire un impatto paesaggistico negativo; che l'asta torrentizia ha origine proprio nella zona di interesse per cui il bacino imbrifero sotteso è di dimensioni tanto ridotte da essere difficilmente rilevabile; che le caratteristiche dimensionali e geomorfologiche del bacino fanno escludere la possibilità di accumuli di colate detritiche tali da mandare in crisi il modesto alveo; che, per i suddetti motivi, non si ritiene di dover applicare per questo tipo di opera la normativa tecnica valida per i ponti stradali e quindi la

struttura così come concepita, che comunque, da verifiche effettuate, assicura un franco di sicurezza maggiore di 0,60 m con un tirante, con $T=200$, di 0,30 m, è da ritenersi compatibile con le vigenti norme tecniche;

- › che tali considerazioni sono da ritenersi condivisibili, data natura, modestia, ubicazione del corso d'acqua e dell'opera di attraversamento;
- › che, trattandosi di opera che occupa stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- › che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- › che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- › che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 376 del 22/03/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 377 del 22/03/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;

Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Amendola Giuseppe, come sopra generalizzato, la concessione per l'attraversamento di un piccolo alveo senza denominazione con una passerella pedonale in legno in loc. Pogerola di Amalfi, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2034; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;

- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone è stato fissato, in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, con decorrenza 2012; tale importo viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carenze manutenzione delle opere;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e pertanto non costituisce autorizzazione all'inizio dei lavori;
- il concessionario è altresì tenuto, ricorrendone gli estremi, al rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Amendola Giuseppe, come sopra generalizzato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Amalfi.

Biagio Franza